

Il piazzale dell'Anca-sta Marine, centro "sociale" dell'Admiral's Cup, quest'anno arricchito di spettacoli musicali e di impianti di distribuzione della birra, era dominato dal grande tabellone dei punteggi e da un enorme tabellone elettronico. L'organizzazione inglese, come al solito impeccabile, distribuiva i risultati di regata, elaborati dall'Olivetti (Sponsor tecnico della manifestazione), in tempo reale a due diverse sale stampa.

**CHAMPAGNE MUMM ADMIRAL'S CUP 1989**  
1st INSHORE RACE

Boat name	R	Corr. time	Place	Country	Points	Place
Dachne	3099					
Jockey Club	3089					
Tango Teo	3090					
Joint Venture	3451					
Madeline's D	3050					
True Blue	3082	0:28:53				
Induleonca	4000	0:51:48				
Jansarella	3017	0:51:14				
Juno	4001					
Andelsbanken	3080					
4 K	4003					
Stockbroker	3071					
CGI	3485					
Corum	3200					
Servus de G	3295					
Beck's Diva	3446					
Pinta	3431					
Pinto	3048					
Mittruer	3045					
Mitchell	3041					
Piston Point	3461					
Aria	3056					
Bellatrix	3056					
Mandrake	3451					
Arecan Bay	3055					
Turkish Delight	3356					
Will	4000					
Amsterdam	3042					
Meat Machine	3050					
Promotion	3400					
Elkem Yeoman	4					
Fram XI	5					
Hydra	7					
Fair Share	8					
Librah	9					
Probasanda	10					
Full Pelt	11					
Greve Duckula	12					
Kiwi	13					
Oravira	14					
Great News	15					
Saasclo	16					
AUSTRALIA	100		1			
BRITAIN	44		2			
NEW ZEALAND	14		3			
FRANCE	8		4			
NORWAY	7		5			
USA	6		6			
JAPAN	5		7			
ITALY	4		8			
SWEDEN	3		9			
DENMARK	2		10			
FINLAND	1		11			
GERMANY	0		12			
ARGENTINA	0		13			
SPAIN	0		14			

Provisional Results



Un'innovazione che aveva suscitato scalpore alla sua comparsa, un paio d'anni fa, ma che non ha ottenuto il successo previsto, è quella del boma reticolare. Qui lo vediamo su Madeleine's Daughter, un prima classe australiano progettato da Farr due anni fa, e comandato dall'ex timoniere di Kookaburra, Iain Murray.

## MA GLI ITALIANI QUALCOSA HANNO VINTO

*Nella tabella ufficiale dei materiali utilizzati dai partecipanti all'Admiral's Cup '89 (pubblicata nelle pagine 42-43 del GdV di settembre) ci sono alcuni errori, peraltro indipendenti dalla nostra volontà, di cui ci scusiamo con i lettori. Il dato più importante per i nostri colori è che le prime quattro barche della classifica individuale (nell'ordine Jamarella, Will, Librah e Stockbroker) utilizzavano i winches italiani prodotti dalla Barbarossa. Anche Aria, una delle tre barche della squadra italiana, adottava winches Barbarossa. Inoltre Aria, uno dei one tonner più veloci della flotta, era equipaggiata con vele Ulmer Kolius e non North come abbiamo erroneamente riportato. Da notare infine che tutti i risultati, le classifiche e le statistiche dell'Admiral's Cup sono stati gestiti da un'azienda italiana, la After di Andrea Filacchioni, in collaborazione con la Olivetti. La After, fra l'altro, ha gestito i risultati della Coppa America '87 e '88.*



**Aria, one tonner italiano di Carlo Bixio. In alto: l'inglese Jamarella, dominatore dell'Admiral's Cup '89.**